

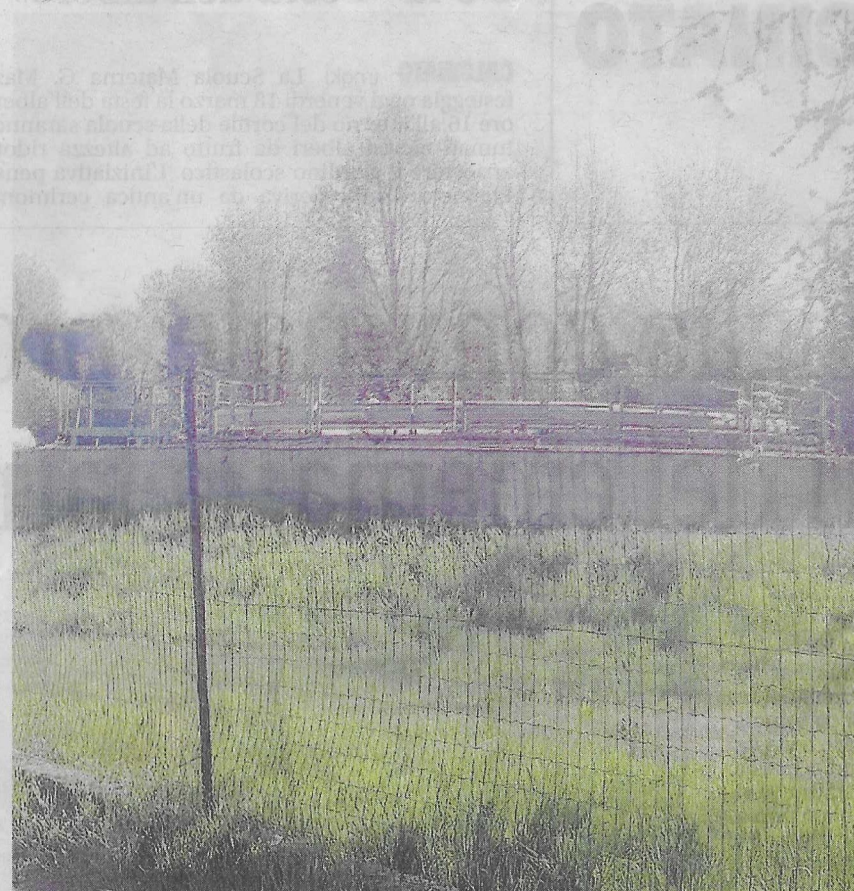
Il precario equilibrio del Chiese impone un'accelerata per l'avvio dei lavori del «nuovo» progetto di Calcinatello e Ponte

Niente valutazione d'impatto ambientale per il depuratore, i lavori procedono spediti

CALCINATO (mbv) Il depuratore di Calcinatello e Ponte San Marco non sarà sottoposto a valutazione di impatto ambientale. La decisione è stata presa dalla Provincia di Brescia. Del resto il precario equilibrio ecologico del fiume Chiese impone un'accelerata per l'avvio dei lavori del «nuovo» depuratore di Calcinatello e Ponte San Marco. Così procede spedito il progetto definitivo dell'impianto che, ormai da anni e a fasi alterne, causa degli sversamenti fognari nel Chiese a Calcinatello. La progettazione, affidata ad Acque Bresciane, nasce con l'obiettivo di adeguare l'impianto alle nuove tecnologie di trattamento, nel rispetto dei limiti di emissione e in previsione del collettamento dei reflui provenienti dai depuratori in dismissione di Ponte San Marco e Bediz-

zole-Campagnola. Per la precisione il progetto definitivo relativo all'ampliamento funzionale dell'impianto di depurazione di Calcinatello passerà dalla potenzialità di 2.000 Aa a quella di 13.000 Aa ed è prevista la dismissione degli impianti di Ponte San Marco e Bedizzole-Campagnola. In un contesto del genere vale la pena porre l'attenzione su alcune osservazioni in vista del potenziamento dell'impianto. Particolarmente significativa è quella dell'Ufficio d'ambito della Provincia di Brescia: «Si richiede di porre attenzione alle potenziali emissioni odorigene sia in fase di realizzazione del progetto, sia in fase di gestione. Si propone di effettuare un monitoraggio all'anno della componente odorigena presso l'impianto e presso i ricettori sensibili più vicini e di trasmettere i ri-

sultati all'amministrazione comunale». In più è stato rilevato che il progetto definitivo non affronta la questione della dismissione degli impianti di Ponte San Marco e Bedizzole-Campagnola. Un interrogativo al quale ha risposto Acque Bresciane, mettendo in evidenza che «le attività necessarie per il risanamento dello stato dei luoghi saranno a carico dell'ente gestore». Un progetto che da queste parti, soprattutto a causa dello scarso equilibrio ecologico del fiume Chiese, è ritenuto fondamentale. Del resto gli sversamenti all'altezza del depuratore della frazione di Calcinato rischiano di compromettere una situazione ambientale già delicata al confine tra il territorio di Calcinato e quello di Montichiari. Vicende che si sono ripetute con una certa costan-



Nella foto il depuratore di Calcinatello

za nel corso degli anni, come hanno avuto modo di segnalare i comitati ambientalisti e i singoli cittadini della zona di Calcinatello. In una circostanza

erano intervenuti anche i carabinieri della stazione di Calcinato per cercare di fare luce sull'inquinamento del fiume Chiese. Ma anche in

quel caso non si era riusciti a risalire ai responsabili dello sversamento all'altezza del depuratore di Calcinatello.

Valerio Morabito